

## COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 24/06/2014



**Allarme CGIL: dal 1° luglio 2014 scade la copertura della Cassa integrazione in deroga.**

**Il segretario generale:** "Anche nella Marca i nodi della crisi vengono al pettine. Rischiamo una fuoriuscita di massa dal mondo del lavoro e fra qualche mese ci potremmo trovare a dover dare risposte ai lavoratori licenziati e alle loro famiglie senza più reddito".

**Cigid, Vendrame:** *"Mina occupazionale da 5mila lavoratori"*.

Giacomo Vendrame: "In particolare per il mondo dell'artigianato servono nuove e imminenti soluzioni: mini cassa integrazione ordinaria per le piccole imprese e utilizzo dei contratti di solidarietà".

**"La drammaticità della situazione occupazionale in Veneto e nella Marca non consente in questa fase una riduzione delle risorse per la Cigid: sono oltre 5mila i lavoratori trevigiani in cassa integrazione in deroga che da ottobre 2014 potrebbero restare senza lavoro e senza reddito".** Lo ha denunciato oggi Giacomo Vendrame, segretario generale della Cgil di Treviso, allarmato per la situazione che si sta configurando in provincia relativamente allo scadere della copertura sociale.

**"Le mine seminate dalla crisi del nostro sistema produttivo s'innesceranno presto –** afferma il segretario generale CGIL - prima fra tutte è pronta ad esplodere, dal 1°luglio, la bomba occupazionale che coinvolge i circa 5mila lavoratori in cassa integrazione in deroga, che da lì a pochi mesi si potrebbero ritrovare senza ammortizzatore sociale e con il forte rischio di rimanere per lungo tempo senza impiego.

Una fuoriuscita di massa dal mondo del lavoro devastante per la nostra economia territoriale – sottolinea Giacomo Vendrame - le migliaia di famiglie che oggi si ritrovano a dover affrontare i ritardi dell'erogazione della Cigid, ultimo percepito quello di gennaio, e per alcuni addirittura novembre-dicembre 2013, domani non avranno più un reddito sul quale contare per vivere".

**"Rispetto ai periodi di tenuta occupazione non è possibile nel corso di una congiuntura economica come quella che il nostro territorio sta passando abbassare le tutele e le**

**coperture finanziarie per mantenerle.** Stiamo aspettando le decisioni del Governo e confidiamo che non si proceda sulla strada del massacro – continua Vendrame – le soluzioni a cambiare questa insostenibile e controproducente situazione relativamente agli ammortizzatori in deroga, finanziati dalla fiscalità generale e che sono, dopo 6 anni di crisi duratura e strutturale, difficilmente considerabili ancora come "una deroga", ci sono. Per intraprenderle dobbiamo però avere il tempo necessario ad avviare il cambiamento normativo e operativo non lasciando scoperti i lavoratori: in altre parole dobbiamo avere copertura fino a fine anno".

**"Due le proposte possibili** – ha concluso Vendrame - trasformiamo la Cig in deroga in una "mini" cassa integrazione ordinaria per le piccole imprese finanziata dalle stesse aziende, come già funziona per le altre casse integrazioni.

**E, soprattutto rispetto al mondo dell'artigianato, si apra una riflessione ponderata e responsabile relativamente al possibile utilizzo dei contratti di solidarietà per gestire le fasi di difficoltà a garantendo l'occupazione".**